



COMUNE DI PIANORO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Prot. N. 12602

Pianoro, 30/09/2013

A:

SIMONETTA SALIERA

VICE PRESIDENTE REGIONE EMILIA – ROMAGNA

VIALE ALDO MORO 52

40127 BOLOGNA

E p.c.:

Dott. Gian Guido Nobili

Responsabile area ricerca e progettazione

Servizio politiche per la sicurezza e la Polizia Locale

Regione Emilia-Romagna

viale Aldo Moro, 64, 40127 – Bologna

Oggetto: Proposta di accordo di programma ai sensi della L.R. 3/2011 per progetto di recupero bene confiscato Via di Campiano 12 e azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza

Gentilissima,

siamo con la presente a proporre alla Regione Emilia-Romagna la realizzazione di un progetto congiunto in materia di:

recupero bene confiscato e azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza

Riteniamo che tale iniziativa possa rientrare nelle attività previste dalla legge regionale n. 3/2011, ("Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile") con particolare riferimento all'art. 3 e all'art. 10, relativo agli accordi con pubbliche amministrazioni.

Se condivisa dalla Regione Emilia-Romagna, la nostra proposta potrebbe pertanto diventare oggetto di un protocollo d'intesa secondo i criteri generali previsti dalla delibera di Giunta regionale 973 del 4 luglio 2011.



COMUNE DI PIANORO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Descrizione:

"Campiano 12 Bene Comune":

Demolizione della villetta confiscata e costruzione di un giardino pubblico che avrà il molteplice scopo di restituire uno spazio fisico alla collettività e di diventare un luogo simbolico attorno al quale costruire percorsi di partecipazione per la cittadinanza (bambini, giovani e adulti) e di valorizzazione del territorio inteso come bene comune. Vedi progetto allegato.

Durata:

La durata del progetto è prevista in 18 mesi.

Il costo dell'intera iniziativa è stimato in euro 95.238,13 di cui euro 80.238,13 in spese investimenti e euro 15.000,00 in spese correnti

In attesa di un suo cortese riscontro, le invio i miei più cordiali saluti.



Il Sindaco

Gabriele Minghetti



COMUNE DI PIANORO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Prot. Gen. Pianoro 30/09/2013 N. 12603

Al Vice presidente della Regione Emilia Romagna
Simonetta Saliera
Ass.re a "Finanze, Europa, Cooperazione con il sistema delle autonomie,
Valorizzazione della montagna, Regolazione dei Servizi Pubblici Locali,
Semplificazione e trasparenza, Politiche per la sicurezza"
Viale Aldo Moro, 52
40127 Bologna

E p.c: Dott. Gian Guido Nobili
Responsabile area ricerca e progettazione
Servizio politiche per la sicurezza e la Polizia Locale
Regione Emilia-Romagna
viale Aldo Moro, 64, 40127 - Bologna

Oggetto: Richiesta di concessione di contributi per l'attuazione dell'art. 10 della L.R. 3/2011 - Intervento di demolizione di villetta confiscata e costruzione di giardino pubblico

Premesso

che con provvedimento prot. N.29884 del 4.03.2002 l'agenzia del Demanio ha disposto il trasferimento a favore del patrimonio indisponibile del Comune di Pianoro del terreno e dei beni siti in Via Campiano 12 Loc. Rastignano a Pianoro rientrante fra i beni confiscati alle mafie ex art. 2 ter Legge 575/1965.

Si ritiene di particolare rilevanza e utilità destinare questi immobili a:

1. giardino pubblico

Evidenziando quindi che per poter avviare il recupero di tali beni è necessario sostenere spese di investimento relativi all'intervento per complessivi euro 80.238,00.

Tutto ciò premesso

Il sottoscritto Gabriele Minghetti, in qualità di responsabile legale del Comune di Pianoro

Chiede

La concessione dei contributi di cui all'oggetto per la realizzazione dei necessari interventi sull'area dello stabile sito in Via Campiano 12, Loc. Rastignano a Pianoro per complessivi 56.000,00 euro.

I migliori saluti

Il Sindaco



Il Sindaco

Gabriele Minghetti

“Campiano 12 Bene Comune”

La trasformazione di un bene confiscato

La legge n. 109 del 1996 sulla confisca dei beni e sul loro riutilizzo a fini sociali costituisce uno strumento importante in grado di distruggere il “capitale sociale” della mafia.

Uno dei punti di forza delle organizzazioni mafiose è rappresentato proprio dalla capacità di ottenere cooperazione da soggetti esterni all'organizzazione criminale. Il loro controllo del territorio modifica la struttura delle relazioni sociali alterando quelli che sono gli effetti dello sviluppo locale.

Inoltre la mafia impedisce l'affermazione di un tessuto sociale fondato sulla fiducia e sulla condivisione e si appropria, di questo capitale relazionale, sottraendo risorse all'attuazione di un vero sviluppo nella legalità.

I beni confiscati rappresentano un valore economico tangibile e costituiscono uno strumento per far crescere le comunità locali sul piano economico e sociale, diventando moltiplicatori di progettualità positiva da parte dei vari soggetti ed attori coinvolti.

Il riutilizzo di un bene confiscato è il danno maggiore che si può infliggere alla mafia ed assume sui territori un forte valore simbolico sia al sud che al nord; nel primo caso, al sud, è un messaggio che mina alla base l'immagine di prestigio e preminenza che gli affiliati alle mafie tendono ad accreditarsi nei territori che controllano. Al nord assume una connotazione diversa, di palesare che l'infiltrazione mafiosa in molti casi non è in pericolo da evitare ma un dato di fatto da contrastare. Fa emergere la velocità con cui negli ultimi 40 anni le mafie sono cambiate diventando sempre più abili nel riciclaggio di denaro sporco e nel reimpiego dei proventi derivanti da business illegali in affari puliti, che a loro volta moltiplicano i capitali di queste imprese in grado a questo punto di influenzare o a volte drogare il mercato. In questo contesto il riutilizzo dei beni confiscati testimonia quanto sia urgente anche al nord tenere alta la guardia e diffondere una cultura di legalità democratica che nasca dalla collaborazione fra istituzioni, cittadini e Associazioni Impegnate in questo.

Questo approccio organico ai temi della legalità caratterizza, in maniera significativa, l'attività prevista da questa proposta progettuale.

L'IMMOBILE DI VIA CAMPIANO 12 : ANALISI DI CONTESTO

L'Immobile di Via Campiano 12 viene confiscato alla Famiglia Cuomo con provvedimento di confisca di beni mobili ed immobili n.9/2000 del 30.05.2001 del tribunale di Bologna divenuto irrevocabile a seguito di pronuncia della corte di cassazione n.336 in data 11.02.2003 e, assegnato al Comune di Pianoro dall'Agenzia del Demanio, Filiale di Bologna, con verbale di consegna datato 4.3.2002.

L'immobile viene formalmente acquisito ai sensi dell'art. 3 della L. 7.3.1996, al patrimonio indisponibile del Comune attraverso la delibera di consiglio n. 20 del 23/04/2002.

Solo dopo lo sgombero dell'immobile in data 1/7/2003 del Sig. Cuomo Gerardo che vi domiciliava con obbligo di soggiorno, i tecnici del Comune hanno potuto constatare i problemi di stabilità del fabbricato.

Il Comune di Pianoro ai fini di verificare lo stato dell'immobile conferisce all'Ing. M.Bianco l'incarico di stilare una perizia tecnica (30/12/2006). Il risultato dei rilievi conferma che "l'unità strutturale riversa in condizioni statiche precarie. E' presente infatti un ampio quadro fessurativo, originatosi a seguito di cedimenti delle fondazioni. Pertanto il fabbricato è ritenuto pericolante.

Si ritiene necessario, a tutela della pubblica incolumità, provvedere alla demolizione del fabbricato. Qualunque consolidamento non consente il recupero della verticalità delle murature, né dell'orizzontalità dei solai".

Sempre nel 2006 (det. 337 del 30.6.2006) il Comune di Pianoro interveniva con lavori di messa in sicurezza del muro di sostegno del corpo stradale di via di Campiano, per la parte che corre lungo il confine del lotto di proprietà comunale

L'inagibilità conclamata non ha finora reso possibile destinare ai fini sociali l'immobile che ne avevano motivato l'acquisizione da parte dell'Amministrazione.

PROPOSTA PROGETTUALE

La presente proposta progettuale ha l'obiettivo di promuovere interventi integrati in grado di combinare in maniera efficace e funzionale la promozione del valore della legalità e la restituzione alla comunità del bene confiscato: da bene confiscato a bene comune.

L'immobile di Via Campiano 12 verrà abbattuto e al suo posto verrà costruito un giardino pubblico che avrà il significato anche simbolico della volontà di affrancarsi dalla piaga della criminalità organizzata.

La struttura si inserisce in un' area residenziale posta sulle colline immediatamente a ridosso dell'abitato di Rastignano, in una zona a vocazione ambientale adiacente al Parco dei Gessi Bolognesi.

Il giardino pubblico verrà dotato di impianto di illuminazione e irrigazione, camminamenti pavimentati, nonché di una stele commemorativa integrata nella fontana pubblica. Avrà un parcheggio dedicato e potrà essere raggiunto, oltre che dalla viabilità stradale anche da un sentiero dedicato che, attraverso il recupero della sentieristica originale, collegherà il giardino sia all'abitato di Valverde (Rastignano) che alla rete dei sentieri CAI (sentiero n. 817) e dei complessivi percorsi naturalistici del Parco dei Gessi Bolognesi.

A ciò si aggiunge l'impatto originato dal perseguimento dell'obiettivo sociale che il progetto si prefigge, in un percorso virtuoso di sviluppo che mette insieme riflessioni e lavoro collettivo con il raggiungimento di risultati con effetti concreti sul contesto territoriale.

Nella presente proposta progettuale l'uso sociale del bene confiscato diventa lo strumento con cui vengono costruiti gli interventi in favore di una politica sempre più incisiva e consapevole in tema di attenzione alla legalità e ai meccanismi di partecipazione e crescita comunitaria.

L'uso sociale dei beni confiscati è "l'esempio più evidente di un nuovo senso civico, di un senso di identità, di appartenenza e di orgoglio per il proprio territorio, che diventa "bene comune" patrimonio collettivo e condiviso" E' la risposta al bisogno "Di saldare le parole ai fatti, le aspirazioni ai progetti, la memoria all'impegno, la conoscenza alla responsabilità" (Luigi Ciotti)

In riferimento alla L.R n. 3/2011 e in particolare, agli articoli n.3 e n. 10, ci proponiamo i seguenti obiettivi:

- restituire alla Comunità una porzione di territorio e destinarlo ad un uso pubblico e comune
- promuovere un maggiore confronto territoriale sui problemi della criminalità e della legalità e un network relazionale dei cittadini, del mondo dell'associazionismo, della cooperazione sociale e della scuola.
- promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile con particolare riguardo alla popolazione giovanile utilizzando strumenti sia di educazione formale che di educazione non formale

L'orientamento che caratterizza il lavoro svolto nella nostra comunità in questi anni e che vorremmo riuscire ad estendere e valorizzare è centrata su un "approccio territoriale integrato" vale a dire una progettazione e una gestione delle attività che coinvolge nelle diverse fasi diversi attori pubblici e privati, nella convinzione che i cittadini possano essere essi stessi i più efficaci agenti di cambiamento e promotori di legalità e coscienza civile. L'obiettivo è di promuovere la cultura del "bene comune", vale a dire un modo nuovo di essere e sentirsi cittadino nella triplice dimensione di poter immaginare, condividere ed agire il vivere insieme.

AZIONI

1) Demolizione della villetta e costruzione di un giardino pubblico che avrà il molteplice scopo di restituire uno spazio fisico alla collettività e di diventare un luogo simbolico attorno al quale costruire percorsi di partecipazione per la cittadinanza (bambini, giovani e adulti) e di valorizzazione del territorio inteso come bene comune.

L'azione 1) si sostanzierà quindi in un complessivo intervento che insisterà sull'area di proprietà comunale (censita al catasto NCEU fg. 1 map. 1091 sub 2-3-4-5) per:

- demolizione dell'unità immobiliare facente parte di una villetta bifamiliare
- operazioni di trasporto a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta
- interventi volti alla realizzazione di un giardino pubblico, dotato di impianto di illuminazione e irrigazione, camminamenti pavimentati, stele commemorativa integrata nella fontana pubblica: per quanto riguarda quest'ultimo punto, il percorso partecipato previsto al punto 2, avrà anche lo scopo di scegliere l'intitolazione del parco e di proporre soluzioni per la costruzione di un monumento atto a ricordare e sottolineare il significato e il valore della scelta intrapresa.
- parcheggio dedicato

- recupero della sentieristica ambientale per collegare il giardino sia all'abitato di Valverde (Rastignano) che alla rete dei sentieri CAI e del Parco dei Gessi Bolognesi.

2) Costruzione di un percorso partecipato rivolto alla cittadinanza al fine di costruire azioni e iniziative che possano aiutare la collettività ad “accompagnare” la costruzione dell’opera attraverso momenti di riflessione e di sensibilizzazione costruiti a partire “dal basso”.

Il percorso previsto potrebbe portare alla costruzione di un momento di festa della comunità a cura del gruppo di lavoro costituito da amministrazione e società civile come momento di restituzione collettiva di riflessioni e azioni.

Alcuni dei passaggi fondamentali potranno essere:

- Incontro aperto ai cittadini e su invito alle associazioni e alle strutture (centri giovanili, centri ricreativi per anziani ecc.) del territorio del Comune di Pianoro per descrivere l’obiettivo del percorso proposto (costruire un evento comune sul tema della Legalità e, in particolare su quello dei beni confiscati/beni comuni attraverso un percorso di partecipazione e con il contributo di ciascuno) e accogliere adesioni. Una particolare attenzione verrà data a gruppi informali di cittadini che stanno portando avanti percorsi di partecipazione e in parte di autogestione come i genitori degli alunni delle scuole.
- I gruppi formali ed informali che hanno aderito alla proposta lavorano ognuna sul proprio obiettivo specifico. Sono previsti alcuni incontri di verifica e coordinamento da parte del Comune di Pianoro .
- Costruzione degli eventi, dei percorsi, della festa di comunità a cura dei partecipanti, con il coordinamento del Comune di Pianoro

3) Costruzione di percorsi di sensibilizzazione e conoscenza della storia e del significato dell’uso sociale del bene confiscato utilizzando metodologie di educazione non formale e laboratori rivolti agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio pianorese. Particolare attenzione verrà data all’utilizzo di strumenti multimediali e/o di tipo creativo (arte di strada, videoclip, musica ecc).

Sempre all’interno delle scuole secondarie di primo grado verranno incentivate con sostegno logistico e d economico la scelta di gite scolastiche “alternative” presso beni confiscati restituiti alla collettività quali ad esempio “Cascina Caccia” in Piemonte.

4) garantire la possibilità ad un gruppo di giovani di partecipare gratuitamente ai campi di volontariato presso una cooperative di Libera Terra accompagnati da un operatore referente che avrà il compito di seguire il percorso del gruppo anche al termine dell’esperienza del campo favorendone il coinvolgimento nelle azioni di sensibilizzazione e di restituzione al territorio. Questa azione riveste particolare importanza al fine di favorire un’esperienza diretta sull’uso sociale di beni confiscati avvenuto in altri territori.

5) Coinvolgimento di Enti e di realtà associative che si pongono lo scopo della tutela ambientale (vedi ad es. Parco dei Gessi o associazionismo locale) al fine di valorizzare il giardino pubblico che verrà realizzato all'interno di percorsi rivolti a scuole o a cittadini appassionati di escursioni e passeggiate nel verde perché risulti evidente lo stretto legame tra tutela dell'ambiente e del territorio e promozione della legalità

DURATA

La durata del progetto è prevista di 18 mesi

Quadro economico di riferimento

SPESE DI INVESTIMENTO Relativamente agli interventi previsti per la realizzazione dell'Azione 1) :

DEMOLIZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE SITA IN VIA CAMPIANO 12, NEL COMUNE DI PIANORO (BO) E SISTEMAZIONE DELL'AREA ATTRAVERSO OPERE DI MOVIMENTO TERRA, BONIFICA, CONSOLIDAMENTO, GIARDINAGGIO E ARREDO URBANO

1. Allestimento dell'area di cantiere attraverso il nolo, l'installazione e il ripiegamento a fine lavori di baracca di cantiere e servizi igienici per gli addetti in cantiere, compresa la predisposizione di cartellonistica di sicurezza e gli oneri derivanti dalla produzione di tutta la documentazione amministrativa prevista per legge (POS/PSS, denuncia di nuovo lavoro temporaneo presso l'INAIL, ecc.); **A corpo € 800,00**
2. Opere di messa in sicurezza del fabbricato in adiacenza propedeutiche alla demolizione della porzione interessata; **A corpo € 4.000,00**
3. Demolizione totale di fabbricato, sia per la parte interrata che fuori terra, escluse le fondazioni, per un'altezza massima fino a 10,00 m da terra, compreso ogni onere o magistero per assicurare l'opera eseguita a regola d'arte secondo le normative esistenti, eseguita con mezzi meccanici e con intervento manuale ove occorrente, con esclusione degli oneri di carico e conferimento in discarica; $900,00 \text{ mc} \times 7,50 \text{ €/mc} = \textbf{€ 6.750,00}$
4. Movimentazione, carico e trasporto a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta (stima di c.ca il 30% del volume vuoto per pieno), compresi gli oneri amministrativi di conferimento e registrazione; $900,00 \text{ mc} \times 2,50 \text{ €/mc} =$

€ 2.250,00

5. Realizzazione di rete di drenaggi al fine del convogliamento acque di falda; **A corpo € 2.500,00**
6. Fornitura e stesa di terreno vegetale per il riempimento e messa in pristino dello stato dei luoghi, compresa l'assistenza di mezzi meccanici, quali bobcat e escavatore, per la movimentazione e stesa e riprofilatura del terreno; 285,00 mc x 8,50 €/mc = **€ 2.422,50**
7. Barriera di contenimento realizzato con elementi prefabbricati posizionati entro lo scavo già predisposto compreso la base di appoggio e/o blocchi di fondazione o di supporto in cls Rck 150, nonché le opere di raccordo per dare la struttura compiuta e sovrastante barriera metallica avente le stesse caratteristiche di quella già esistente (lunghezza complessiva ml 15,00 c.ca); **A corpo € 3.500,00**
8. Realizzazione di parcheggio dedicato per posti auto tre compreso tutte le opere necessarie al contenimento del terreno di monte, la realizzazione di rete raccolta acque, predisposizione di passaggio per accesso al giardino pubblico dotato di rampa per disabili, parapetti in sommità delle strutture di contenimento al fine di garantire la sicurezza dei fruitori **A corpo € 5.500,00**
9. Ripristino della recinzione di separazione dei due lotti adiacenti eseguita con rete metallica zincata e plastificata a maglia sciolta, ancorata a pali di sostegno a "T" in acciaio zincato, posti ad interasse di cm 130, incluso la realizzazione dei blocchi di fondazione, la risarcitura del foro-palo con malta specifica fino a saturazione, compreso i fili di tensione, le legature occorrenti e le controventature nonché ogni altro onere e/o magistero occorrente per dare il lavoro compiuto (lunghezza complessiva ml 30,00 c.ca); 30,00 ml x 50,00 €/ml = **€ 1500,00**
10. Decespugliamento dell'area a verde, invasato da rovi, arbusti ed erbe infestanti , oltre all'abbattimento e taglio di alcune alberature, eseguita con mezzi meccanici dotati di braccio decespugliatore e con attrezzatura manuale dove necessita, compreso il carico, il trasporto a rifiuto e conferimento i discarica autorizzata (superficie stimata pari a 1.500,00 mc c.ca); **A corpo € 2.300,00**
11. Realizzazione di impianto di irrigazione a servizio dell'area a verde compreso i nuovi allacciamenti alla rete idrica stradale e i manufatti di alloggiamento contatori (superficie stimata pari a 1.500,00 mc c.ca); **A corpo € 3.450,00**
12. Realizzazione di camminamenti pavimentati interni al giardino e piazzole atte ad ospitare le panchine di seguito riportate. **A corpo € 5.500,00**

13. Formazione del nuovo manto erboso attraverso la preventiva preparazione meccanica del terreno con concimazione di fondo e semina manuale o meccanica (superficie stimata pari a 1.500,00 mc c.ca); **A corpo € 1.800,00**
14. Realizzazione di nuova linea elettrica esterna a servizio della nuova illuminazione pubblica, compresa la fornitura e montaggio nuovo quadro elettrico, di n. 4 corpi illuminanti a "lampioni" e n. 1 faretto da esterno, la formazione di scavo per la successiva stesa di polifora in tubazione corrugata (Ø 60), oltre la fornitura e il montaggio di pozzetti in cls prefabbricato e relative botole e la formazione dei plinti necessari adeguatamente dimensionati in funzione degli elementi compreso i nuovi allacciamenti alla rete ENEL e i manufatti di alloggiamento contatori; **A corpo € 5.500,00**
15. Realizzazione di nuovo cancello pedonale ad anta in acciaio zincato (dim. 80xh130), completo di colonne di supporto e la relativa assistenza muraria per la posa dello stesso. N. 1 x 1.080,00 €/cad = **€ 1.080,00**
16. Realizzazione di nuovi cancello carrabile a due ante in acciaio zincato (dim. 300xh130), completo di colonne di supporto e la relativa assistenza muraria per la posa dello stesso. N. 1 x 2.000,00 €/cad = **€ 2.000,00**
17. Fornitura e posa di panchine in ghisa sferoidale da esterno. N. 4 x 305,00 €/cad = **€ 1.220,00**
18. Fornitura e posa di cestini per i rifiuti in ghisa sferoidale. N. 2 x 195,00 €/cad = **€ 390,00**
19. Realizzazione di stele commemorativa, completa di targa di intitolazione del giardino, di punto acqua dedicato al fine di ornamento della stessa..N. 1 x 3.600,00 €/cad = **€ 3.600,00**
20. recupero della sentieristica ambientale che anticamente collegava la zona di intervento con la frazione di rastignano e più precisamente con l'abitato di Valverde alta, comprendente la decespugliazione in corrispondenza del sentiero, il posizionamento di cartellonistica direzionale e descrittiva, e barriere protettive del percorso realizzate in legno, ove necessario; **A corpo € 6.500**
21. Posa di cartellonistica stradale sulle arterie viarie della zona indicante le direzioni per il raggiungimento del giardino oggetto dei lavori, compreso i pali di sostegno ; **A Corpo € 550,00**

Riepilogo quadro economico spese di investimento :

A) Lavori (punti 1-21) € 63.112,50

B) Spese tecniche

(Progettazione e coord. sicurezza; Direz.lavorio e coord, sicurezza)

CNAP 4%

€ 3.200,00

C) Iva 21% sulle voci A)+B)

€ 13.925,63

TOTALE

€ 80.238,13

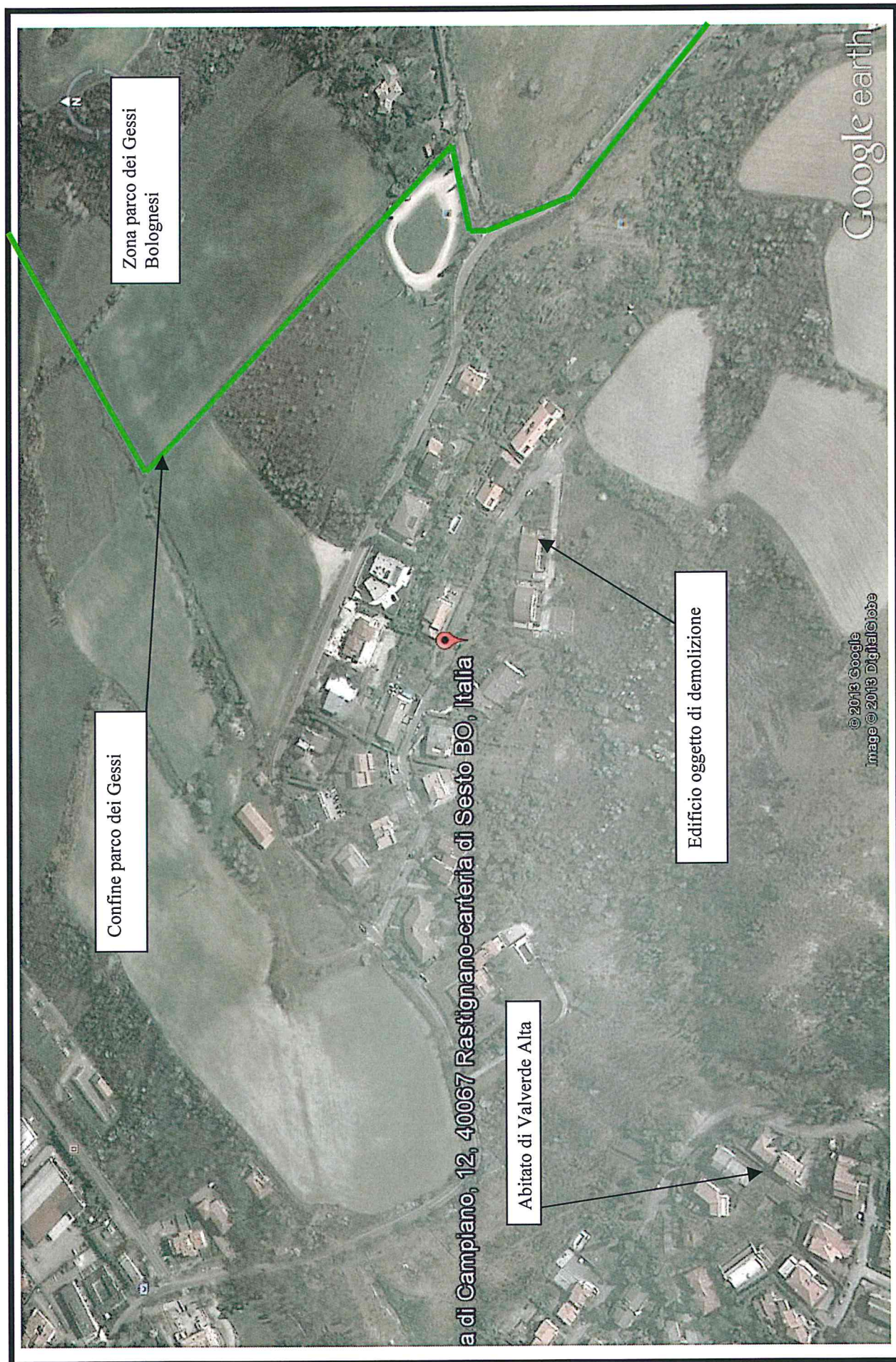
SPESE CORRENTI Relativamente agli interventi previsti per la realizzazione delle Azioni 2), 3), 4), 5) :

Descrizione spese	Costo
- spese per promozione	€ 1.500,00
- spese per percorso di partecipazione	€ 2.500,00
- campi di lavoro, attività di restituzione	€ 2.000,00
- laboratori scuole	€ 1.500,00
-coordinamento, gestione e personale dedicato	€ 5.000,00
- utenze,affitti, consumi	€ 2.500,00
Totale	€ 15.000,00

Allegati:

Mappa della zona oggetto di intervento

Planimetria dell'edificio



Confine parco dei Gessi

Zona parco dei Gessi
Bolognesi

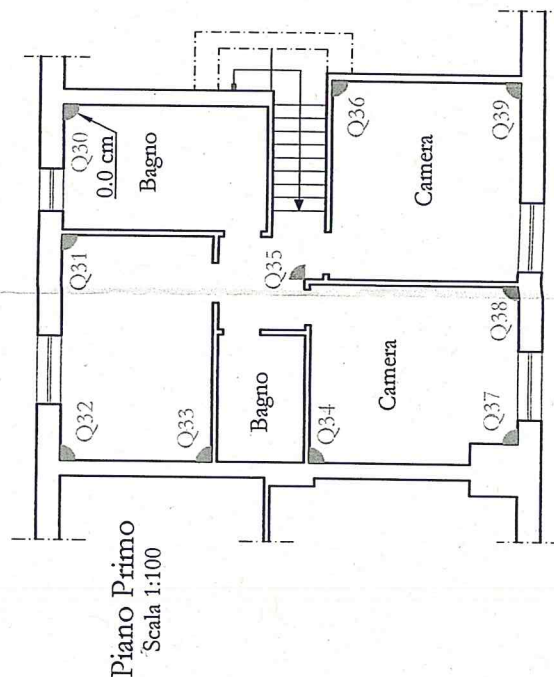
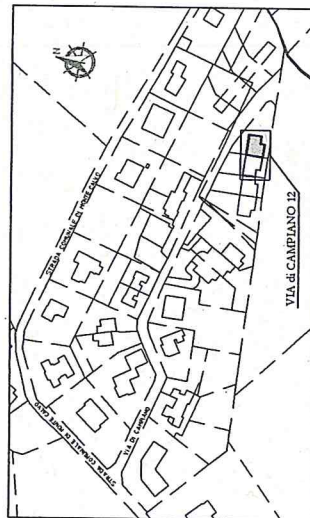
a di Campiano, 12, 40067 Rastignano-carteria di Sesto BO, Italia

Abitato di Valverde Alta

Edificio oggetto di demolizione

Google earth

© 2013 Google
Image © 2013 DigitalGlobe



Qij - i = piano

j = numerazione progressiva dei punti di piano

